



Procura della Repubblica di Marsala

PROTOCOLLO DI INTESA

*ai fini della demolizione di manufatti abusivi di
cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380*

Trapani, 22 luglio 2013



Procura della Repubblica di Marsala

PROTOCOLLO DI INTESA

ai fini della demolizione di manufatti abusivi di cui al D.P.R. 06.06.2001 n. 380

tra

- Procura della Repubblica di Marsala
- Prefettura - UTG di Trapani
- Tribunale, Misure di Prevenzione, di Trapani
- Assessorato al Territorio e all'Ambiente della Regione Siciliana
- Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana
- Comune di Campobello di Mazara
- Comune di Castelvetrano
- Comune di Marsala
- Comune di Mazara del Vallo
- Comune di Pantelleria
- Comune di Petrosino
- Comune di Salemi
- Consulta Regionale degli Architetti Conservatori Pianificatori Paesaggisti
- Consulta Regionale degli Ingegneri
- Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Trapani
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani
- Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Trapani



Procura della Repubblica di Marsala

PREMESSO

- che in data 8/3/2013 si è tenuta nella Prefettura di Trapani una riunione con i rappresentanti della Procura della Repubblica di Trapani e Marsala, delle Forze dell'Ordine, dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente della Regione Siciliana nonché degli enti locali e responsabili dei relativi uffici tecnici, al fine di esaminare la problematica inerente le procedure di esecuzione delle demolizioni di opere abusive, disposte con sentenze definitive, ai sensi dell'art.31 del DPR n.380/2001 (L.R. n. 37/85);
- che, su proposta della Procura di Marsala, si è ravvisata l'esigenza di far ricorso alla stipula di apposita convenzione per l'applicazione di modalità operative congiunte e preventivamente concordate tra gli enti coinvolti in quanto in un settore particolarmente travagliato, quale quello dell'edilizia residenziale abusiva - largamente diffuso nei territori dei Comuni ricompresi nella giurisdizione del Circondario della Procura della Repubblica di Marsala - appare opportuna ed indifferibile la fissazione di regole e procedure;

PRESO ATTO

che gli organismi pubblici coinvolti e con essi gli Ordini e Collegi delle categorie professionali tecniche sia provinciali che nelle rappresentanze regionali, all'insegna della più virtuosa sinergia fra istituzioni, con il presente protocollo intendono attuare concordi iniziative che, nel rispetto dei principi di legalità, tendano a garantire e a rendere effettive e sollecite le procedure di demolizione dei manufatti abusivi per i quali sia intervenuta pronuncia irrevocabile del giudice penale;



Procura della Repubblica di Marsala

RITENUTO

che l'attività di demolizione, quale sviluppo conclusivo dell'opera di repressione dell'abusivismo, costituisce, come tale, requisito di effettività della sanzione e, al contempo, strumento di sensibilizzazione ad un uso ordinato e rispettoso del territorio quale bene comune;

RILEVATO

- che nei territori dei Comuni ricompresi nel Circondario della Procura della Repubblica di Marsala sussistono numerosi manufatti per i quali l'ordine di demolizione adottato dal pubblico ministero *ex art. 31 D.P.R. n. 380/01 (L.R. n. 37/85)*, risulta inevaso;
- che, al fine di procedere in via esecutiva alle attività di demolizione degli immobili abusivi, è propedeutico, in linea generale, accertare le condizioni attuali delle opere interessate dall'ordine, definire il relativo progetto di demolizione delle opere abusive nonché determinare i costi occorrenti per il loro abbattimento e smaltimento in discarica del materiale di risulta, per poi procedere alle concrete opere di abbattimento;
- che, a miglior garanzia dell'obiettivo esecutivo per il quale i Comuni interessati si pongono quali attori principali dell'attività demolitoria, è avvertita l'esigenza che al presente protocollo partecipino:
 - l'Assessore al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana quale organo deputato, *in subiecta materia*, al governo del territorio isolano e dotato di poteri d'impulso ai fini degli interventi sostitutivi di legge;



Procura della Repubblica di Marsala

- l'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana quale organo dotato di poteri di vigilanza e controllo degli enti locali;
- che, nell'ambito delle competenze istituzionali connesse ai possibili profili dell'ordine e sicurezza pubblica e al raccordo dei Comuni della provincia interessati dal fenomeno, è avvertita l'esigenza che al presente protocollo partecipi il Prefetto di Trapani;

PREMESSO E CONSIDERATO QUANTO SOPRA

si conviene e si sottoscrive presso la sede della Prefettura di Trapani, fra gli organismi interessati e sopra indicati, il seguente:

- PROTOCOLLO DI INTESA -

- Art. 1 -

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa, da qui a seguire chiamato semplicemente "Protocollo".

- Art. 2 -

Il Protocollo viene stipulato nell'ambito degli obiettivi e delle funzioni istituzionali degli organismi partecipanti e, in particolare, ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie per la demolizione di manufatti abusivi di cui al D.P.R. 06.06.2001 n. 380, conseguente a pronuncia irrevocabile del giudice penale.



Procura della Repubblica di Marsala

- Art. 3 -

1. Ogni Comune sul territorio del quale insistono manufatti abusivi dovrà procedere, a sua cura e spese e per conto dell'Autorità Giudiziaria, alla demolizione dei manufatti in relazione ai quali sia intervenuta sentenza definitiva e disattesa l'intimazione amministrativa all'abbattimento.

2. Il Comune effettuerà la demolizione delle opere abusive sulla scorta dell'esito della preventiva consulenza tecnica disposta dal PM, mediante ricorso, in prima istanza, a ditte in regime d'amministrazione giudiziaria in quanto sottoposte a sequestro di prevenzione da parte della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Trapani, e, ove non disponibili e/o inadeguate, a ditte esterne individuate tramite gara d'appalto e comunque in ossequio alla legge e in applicazione della vigente normativa relativa ai lavori pubblici, possibilmente designando il consulente tecnico nominato dall'A.G. quale direttore dei lavori relativi alla demolizione.

Il Presidente della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Trapani s'impegna a comunicare periodicamente ai Comuni interessati e agli Ordini e Collegi tecnici provinciali l'elenco delle imprese in amministrazione giudiziaria disponibili ad assumere l'incarico dei lavori. Analoga comunicazione andrà fatta alla Procura della Repubblica di Marsala e alla Prefettura di Trapani.

3. L'esecuzione delle opere di demolizione ad opera dei Comuni dovrà avvenire, di regola, entro tre mesi dalla scadenza del termine di 90 giorni assegnato al proprietario con il provvedimento di ingiunzione, giusta disciplina di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.

- Art. 4 -

Il compenso liquidato dal PM al consulente tecnico ed il corrispettivo convenuto con l'amministrazione giudiziaria dell'impresa sottoposta a sequestro di prevenzione



Procura della Repubblica di Marsala

nonché quello stabilito dalla gara d'appalto è a carico del Comune interessato ed esso sarà successivamente recuperabile dall'ente presso il responsabile dell'abuso quale soggetto tenuto a pagare le spese della demolizione da lui non eseguita.

- Art. 5 -

Gli ordini e collegi provinciali delle professioni tecniche interessate (Ingegneri, Architetti, Geometri) si rendono disponibili a collaborare con gli organi istituzionali per tutte le attività tecniche di competenza degli iscritti ai rispettivi albi. In particolare, impegnandosi:

- a comunicare all'autorità giudiziaria un elenco di professionisti, tendenzialmente scelti tra i più giovani iscritti, disponibili a assumere l'incarico di consulente tecnico per le incombenze di cui allo schema di incarico di cui all'allegato B;
- a fare richiedere ai tecnici prescelti dal PM per l'attività di consulenza un compenso quanto più possibile ridotto ai sensi della L. n. 319/80 e del DPR 30 maggio 2002, riconducibile allo schema di cui all'allegato A, da liquidarsi a cura del PM precedente e, come prescritto all'art. 4, a carico del Comune del territorio interessato dalla demolizione;
- a collaborare con i professionisti incaricati, offrendo le indicazioni tecniche generali necessarie a garantire una uniformità di condotta nella elaborazione tecnica.

- Art. 6 -

1. La Procura della Repubblica di Marsala provvederà ad affidare l'incarico di consulente tecnico preventivo alle demolizioni a professionisti iscritti nell'elenco



Procura della Repubblica di Marsala

fornito dagli Ordini professionali, valutando l'opportunità di incaricare preferibilmente giovani professionisti iscritti.

2. I professionisti incaricati potranno, se del caso e sin dal primo accesso sui luoghi, essere accompagnati dalla Forza Pubblica.

- Art. 7 -

La scelta dei manufatti da demolire e le eventuali priorità saranno comunicate preventivamente ai Comuni interessati dalla Procura precedente e, ove possibile, concordate con gli enti.

- Art. 8 -

Presso la Prefettura si terranno periodici incontri fra le parti firmatarie per monitorare lo stato operativo del protocollo d'intesa integrandolo, se utile e opportuno, con nuovi innesti migliorativi.

Inoltre particolari criticità, sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, potranno essere affrontate nell'ambito di apposite riunioni di Comitato Provinciale dell'Ordine e della Sicurezza pubblica, su richiesta della Procura della Repubblica di Marsala e degli Enti Locali interessati.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Procuratore della Repubblica di Marsala	
Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Marsala	
Il Prefetto di Trapani	

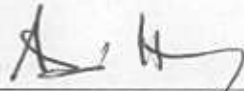



Procura della Repubblica di Marsala

Il Presidente di Sezione del Tribunale di Trapani	<i>Ries Grolli</i>
L'Assessore Regionale Territorio e Ambiente	<i>Mario Lo Bello</i>
L'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica	<i>Patrizia Valentini</i>
Il Commissario straordinario del Comune di Campobello di Mazara	<i>Stefano Lupo</i>
Il Sindaco del Comune di Castelvetrano	<i>Luigi</i>
Il Sindaco del Comune di Marsala	<i>Luigi De</i>
Il Sindaco del Comune di Mazara del Vallo	<i>Luigi</i>
Il Sindaco del Comune di Pantelleria	<i>Luigi</i>
Il Sindaco del Comune di Petrosino	<i>Luigi</i>
Il Commissario straordinario del Comune di Salemi	<i>Luigi</i>
Il Presidente della Consulta Regionale degli Ingegneri	<i>Luigi</i>
Il Presidente della Consulta Regionale degli Architetti	<i>Luigi</i>
Il Presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di Trapani	<i>Luigi</i>



Procura della Repubblica di Marsala

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Trapani	
Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani	

Trapani, 22 luglio 2013

**Allegato A - Compenso professionale per c.t.u.
in materia di demolizione di opere abusive**

Visto l'art. 1 del D.M. 30/05/2002 (G.U. n°182 del 5/08/2002) e gli artt. 1, 11, 12 e 13 dell'Allegato "Tabelle contenenti la misura degli onorari fissi e di quelli variabili dei periti e dei consulenti tecnici, per le operazioni eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria in materia civile e penale, in attuazione dell'art. 2 della Legge 8 Luglio 1980 n°319";

Considerata la rilevanza sociale e simbolica degli interventi oggetto di convenzione;

Considerato che l'incarico di consulenza richiesto prevede la redazione di un progetto preliminare di demolizione, che in via indicativa sarà costituito dagli elaborati di cui all'Allegato B;

al fine di consentire un'agevole attuazione delle procedure esecutive

si propone

la determinazione dei compensi professionali per le c.t.u. in materia di demolizione di opere abusive, mediante l'applicazione delle **percentuali minime o medi di cui agli artt. 11 e 13** dell'Allegato "Tabelle contenenti la misura degli onorari fissi e di quelli variabili dei periti e dei consulenti tecnici, per le operazioni eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria in materia civile e penale, in attuazione dell'art. 2 della Legge 8 Luglio 1980 n°319" del D.M. 30/05/2002, in relazione alla complessità della consulenza e alle difficoltà riscontrate.

Sarà inoltre riconosciuto al c.t.u. quanto segue:

- il rimborso delle spese documentate;
- il rimborso chilometrico per le trasferte in misura di 1/5 del costo corrente della benzina per chilometro percorso;
- il compenso a vacanze per accessi e sopralluoghi, in ragione di € 14,68 per la prima vacanza e € 8,15 per ciascuna delle vacanze successive;

Al c.t.u. sarà comunque dovuto un compenso professionale minimo forfettario pari ad € 800,00.

I compensi sopra indicati si intendono al netto di IVA, Inarcassa ed eventuali altri oneri di legge, secondo la normativa vigente ed il regime fiscale del c.t.u.

Allegato B - Progetto preliminare di demolizione

Il Progetto preliminare di demolizione dovrà prevedere in via indicativa e non esaustiva i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica generale, completa di dati tecnici e quadro economico finale;
- Planimetria per la corretta individuazione delle opere da demolire;
- Foto salienti dell'immobile oggetto di demolizione;
- Computo metrico estimativo.

Nella relazione tecnica generale dovrà essere esplicitato quanto segue:

- descrizione dell'abuso e le opere costituenti l'abuso oggetto di demolizione;
- evidenziare la rispondenza o meno dei luoghi e delle opere da demolire rispetto a quelle risultanti dalla sentenza di condanna;
- individuazione cartografica, urbanistica e catastale dell'immobile da demolire;
- accessibilità del sito con i mezzi meccanici;
- tipologia di intervento (demolizione totale o parziale)
- tipologia caratteristiche costruttive delle opere da demolire (edificio con n piani fuori terra con struttura intelaiata in c.a./acciaio, struttura in muratura, ecc.)
- dati tecnici caratteristici delle opere da demolire (superfici, quote, altezze, volumi, accessibilità, ecc.);
- descrizione della tipologia di materiali che si otterranno dalle demolizioni e che dovranno essere conferiti in discarica (calcestruzzo con o senza armatura, muratura, metalli ferrosi, plastica, legno, arredi, elettrodomestici, ecc.) e quantizzazione in peso e/o in volume degli stessi;
- evidenziando eventuali ulteriori abusi e relativi volumi, nonché la possibilità di poter procedere o meno alla demolizione con o senza la demolizione degli ulteriori volumi;
- descrizione degli allacciamenti in essere alla rete di pubblici servizi, che dovranno essere distaccati o meno (acqua, luce, gas, telefono, ecc.) quantizzazione delle somme necessarie per il distacco delle utenze dalla rete dei servizi pubblici, tra le somme a disposizione dell'amministrazione;
- verificare e specificare eventuale presenza di rifiuti pericolosi, ingombranti o elementi in amianto, e quantizzazione dell'intervento di rimozione, trasporto, smaltimento e conferimento in discarica autorizzata;
- descrizione degli interventi preliminari di bonifica necessari e propedeutici all'appalto dei lavori di demolizione (rimozione e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi, ingombranti, rimozione/smaltimento amianto, distacco degli allacciamenti alle reti di pubblico servizio, ecc.), i cui costi di intervento dovranno essere quantizzati ed inseriti tra le somme a disposizione dell'amministrazione;
- individuazione delle discariche autorizzate al conferimento e smaltimento dei rifiuti provenienti sia dalle demolizioni (calcestruzzo con o senza armatura, muratura, metalli ferrosi, ecc.), sia per i rifiuti provenienti dalle operazioni preliminari di bonifica necessari e propedeutici all'appalto dei lavori di demolizione (rifiuti speciali, pericolosi, ingombranti, amianto, ecc.), ed individuazione delle distanze tra le opere oggetto di demolizione e la discarica di recapito dei rifiuti;
- descrizione delle operazioni necessarie da effettuare nel caso di demolizioni parziali;
- descrizione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei luoghi;

- quadro economico riassuntivo dell'intero intervento di demolizione e ripristino dei luoghi.

La planimetria dovrà consentire quanto segue:

- individuazione cartografica, urbanistica e catastale dell'immobile da demolire;
- accessibilità del sito e cantierabilità dell'intervento;
- schema planivolumetrico delle opere da demolire, evidenziando eventuali incrementi di abusi;

Il computo metrico estimativo dovrà quantizzare tutti i costi necessari per l'attuazione dell'intervento di demolizione. Di seguito si elencano, in via indicativa e non esaustiva, le voci di costo da considerare:

- importo dei lavori a base d'asta costituito da
 - rimozione di infissi interni/esterni;
 - rimozione di arredi ed elettrodomestici;
 - taglio di muratura;
 - demolizione di elementi in calcestruzzo;
 - demolizione di elementi in muratura;
 - demolizione vuoto per pieno di edifici in calcestruzzo armato o in muratura;
 - demolizioni parziali;
 - differenziazione del materiale proveniente dalle demolizioni per categoria di rifiuti;
 - trasporto in discarica;
 - ecc.
- importo dei lavori non soggetti a ribasso, inerenti misure di prevenzione e protezione per la sicurezza
 - ponteggi;
 - opere provvisorie;
 - puntelli;
 - recinzioni;
 - ecc.
- somme a disposizione dell'amministrazione per l'attuazione dell'intervento di demolizione;
 - IVA sui lavori;
 - Competenze tecniche (RUP e assistenza al RUP)
 - Competenze tecniche per la Direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
 - IVA e cassa su competenze tecniche;
 - Oneri per la rimozione, trasporto, smaltimento e conferimento in discarica dei rifiuti speciali, pericolosi, ingombranti, amianto, ecc.;
 - Oneri di conferimento in discarica dei materiali provenienti dalle demolizioni;
 - Oneri per bando di gara;
 - Oneri per distacco degli allacci alle reti di pubblici servizi (luce, acqua, gas, ecc.);
 - Imprevisti;
- importo complessivo dell'intervento di demolizione (sommatoria dei costi precedenti).